

Linee guida per la suddivisione, valutazione e assegnazione del Fondo BIRD 2025 e del fondo per Contratti di Ricerca del Progetto d'Eccellenza 2023-2027 Proposta della Commissione Scientifica DiBio

Approvate dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 27 maggio 2025

L'Università degli Studi di Padova ha istituito il Budget Integrato della Ricerca Dipartimentale (BIRD) le cui linee guida sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 5 aprile 2016 e successivamente aggiornate nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022 e del 19 novembre 2024.

Si tratta di un fondo assegnato annualmente ai Dipartimenti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a criteri di ripartizione proposti dall'Osservatorio della Ricerca (OdR) e successivamente parzialmente modificati da un Gruppo di Lavoro composto da membri della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Scientifica di Ateneo.

Le presenti Linee guida sono ora aggiornate in accordo con le modifiche apportate all'art. 22 della Legge 240/2010 dal DL 30 aprile 2022, n. 36 (in G.U. 30/04/2022, n.100), convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n.150) che riguarda il nuovo contratto di ricerca.

Il contratto di ricerca è un contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato, a tempo pieno.

Secondo le linee guida dell'Ateneo, il BIRD può essere suddiviso da ogni Dipartimento con propri criteri in:

1. Fondo di Investimento Strategico (SID), pari al 50%-70% del BIRD, per finanziare o cofinanziare:
 - a. progetti di ricerca, della durata massima di 2 anni (prorogabili per 6 mesi);
 - b. Contratti di Ricerca della durata di 2 anni, non prorogabili;
 - c. borse di dottorato di ricerca, della durata di 3 anni;
 - d. altre attività di ricerca di interesse del Dipartimento
2. Fondo per la Dotazione Ordinaria della Ricerca (DOR) pari al 30%-50% del BIRD.

Le risorse complessivamente a disposizione del Dipartimento sono le seguenti:

Il BIRD assegnato dall'Ateneo per il 2025 al Dipartimento di Biologia è pari a 679.723 euro (BIRD 2024 705.688; BIRD 2023 687.226; BIRD 2022 630.165; BIRD 2021 635.021).

Decurtando la quota annuale FDDNVV pari a 60.431 euro, il budget realmente disponibile risulta pari a 619.292 euro.

Il budget disponibile viene integrato con una quota annuale del fondo per contratti di ricerca del Progetto di eccellenza 2023-2027 e con il residuo del BIRD 2024.

679.723	BIRD assegnato dall'Ateneo
-60.431	Recupero FDDNVV: quota anno 2025
619.292	BIRD 2025 effettivamente disponibile
112.500	Risorse dal PE 23-27
24.655	Residuo BIRD anno 2024 (scade il 31/12/2026)
756.447	Totale risorse a disposizione

Le risorse disponibili sono destinate nel modo seguente:

325.000	DOR (52,48% della disponibilità BIRD 2025)
40.000	1 contratto di ricerca di livello base da cofinanziare al 50%
80.000	1 contratto di ricerca di livello base su tematiche del PE (finanziato al 100% sul PE)
80.000	1 contratto di ricerca di livello base su tematiche del PE (finanziato 50% PE e 50% BIRD)
80.000	1 contratto di ricerca di livello base finanziato al 100% sul BIRD
128.000	PRID senza possibilità di spesa personale (con importo massimo 30.000 e minimo 20.000 euro)
23.447	Residuo - per il BIRD 2026
756.447	Totale

Il valore di un contratto di ricerca di livello base è pari a € 80.000

Il piano di ripartizione del BIRD 2025 è parte integrante del Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca dipartimentale (PTSR) 2022-2025.

Poiché il Dipartimento ha una nuova organizzazione delle Unità di Ricerca, è necessario puntualizzare le linee guida per la valutazione delle richieste che saranno presentate ai bandi previsti dal BIRD 2025 e dal PE, per adeguarle alla distribuzione di dimensioni delle Unità.

Si individuano due linee guida da applicare rispettivamente a due tipologie di Unità di Ricerca: Unità costituite da 1 fino a 5 membri (di seguito definite Unità “piccole” - UP) o costituite da 6 o più membri (di seguito definite Unità “grandi” - UG), come indicato nella Tabella seguente.

Unità di Ricerca 01.04.25	N. Docenti	
Organelli Bioenergetici	18	UG
Biologia Evoluzionistica	14	UG
Genetica Umana e Genomica Funzionale	13	UG
Biologia Cellulare e Genetica dello Sviluppo	12	UG
Biologia Vegetale	12	UG
Fisiologia, genetica e comportamento	10	UG

Ecologia	7	UG
Biologia Sintetica e Biotecnologie	5	UP
Genomica e Bioinformatica	5	UP
Biologia dello Sviluppo e Morfogenesi	4	UP
Fisiologia Ambientale e Zoologia sperimentale	3	UP
Biodiversità ed Evoluzione	2	UP

La Commissione valutatrice dei progetti PRID e dei Contratti di Ricerca

La Commissione Scientifica dipartimentale, alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande in risposta al bando per PRID e contratti di ricerca, propone al Consiglio di Dipartimento i nominativi della Commissione unica (Commissione Dipartimentale per Progetti e Contratti, CDPC), composta da sette componenti senza distinzione di fasce docenza, verificate le eventuali incompatibilità e conflitti d'interesse con le domande depositate. Non possono essere componenti la CDPC i docenti proponenti richieste per PRID e/o Contratti. I componenti la CDPC si astengono dal giudizio di progetti PRID o Contratti provenienti dalla propria Unità di Ricerca. La CDPC rimane in carica per un anno, ha il compito di valutare i PRID e i contratti dell'anno in corso e di valutare ex post i progetti e gli assegni che si chiudono nell'anno di nomina, formulando una relazione al Direttore.

La CDPC predispone i punteggi di priorità del Dipartimento secondo le modalità e i criteri indicati nelle presenti Linee Guida e di integrare tale valutazione con quella dei revisori esterni.

1. SID

Validità dei finanziamenti:

- a) Il finanziamento per PRID ha validità biennale dal momento dell'assegnazione, prorogabile fino ad un massimo di 6 mesi con richiesta formale motivata al Direttore di Dipartimento
- b) Il finanziamento per contratti di ricerca ha validità biennale, fatte salve eventuali sospensioni previste dalla legge.

1.1. PRID

In questa tipologia rientrano proposte di finanziamento per attività di ricerca di base, strategiche per le linee di sviluppo del Dipartimento, considerando anche la diversità della disponibilità di risorse nei vari ambiti di ricerca in cui sono impegnati i gruppi di ricerca dipartimentali.

Il finanziamento 2025 destinato a questo fondo è pari a 128.000 euro per progetti di durata biennale dal costo massimo di 30.000 euro e minimo di 20.000 euro.

I progetti potranno avere una durata minima di 18 mesi, esclusivamente nel caso in cui presentino domanda i ricercatori a tempo determinato di tipo A il cui contratto scade nel semestre finale del biennio di attuazione del PRID.

Bando dipartimentale

Il Settore Ricerca e Terza Missione curerà la redazione del bando a cui potranno rispondere i membri del Dipartimento eleggibili.

Eleggibilità

Possono far domanda al bando PRID:

- tutti i docenti afferenti al Dipartimento di Biologia alla data di scadenza del bando.

Non possono fare domanda di PRID:

- I Responsabili di PRID finanziati nei bandi dei 5 anni precedenti;
- Coloro che saranno collocati a riposo entro la scadenza dei PRID 2025 (dicembre 2027);
- Gli RTDa il cui contratto scade nei 18 mesi di durata minima di attuazione del PRID; ➤ Gli RTDa assunti su risorse PNRR

Domande

Per la compilazione dei PRID, il Dipartimento si avvarrà dell'interfaccia WEB CINECA messa a disposizione dall'Ateneo.

Le domande al bando PRID 2025 potranno essere redatte dal [vedi calendario]

Si richiede di informare sia la Segreteria di Direzione (direzione.biologia@unipd.it) che il Settore Ricerca e Terza Missione (ricerca.biologia@unipd.it) entro i termini indicati nel calendario dell'intenzione di presentare una domanda PRID, indicando semplicemente il nome del Responsabile scientifico e un titolo provvisorio.

Criteri di valutazione Progetti PRID

I criteri qui esposti sono utilizzati per la formulazione del punteggio di priorità riservato al Dipartimento. Innovatività del Progetto nel contesto delle linee di ricerca di interesse della Struttura. Il termine "innovatività" si deve intendere come validità del programma ai fini di produrre avanzamenti rilevanti delle conoscenze nello specifico settore di indagine;

- Lo stesso progetto dispone già di altri finanziamenti;
- Il tema di ricerca del progetto dispone già di rilevanti finanziamenti all'interno dell'Unità di Ricerca.

La CDPC tiene in adeguata considerazione che il Dipartimento di Biologia è caratterizzato da numerose e diverse tematiche e linee di ricerca che si inseriscono in campi diversi della biologia moderna.

Anche per il 2025, a causa di un'oggettiva difficoltà di valutazione comparativa con i PRID interni, non possono essere presentate proposte di PRID interdipartimentali, che si avvalgano cioè dell'apporto indipendente di docenti o gruppi di ricerca appartenenti ad altri Dipartimenti.

Indicazioni per le Unità di Ricerca

- Si invitano le Unità di Ricerca a concordare al proprio interno un piano di presentazione di tali richieste. Si possono presentare un numero massimo di progetti proporzionato alla dimensione dell'Unità: per UP, 1 progetto; per UG, 2 progetti;
- Si applicherà, come titolo preferenziale, la minore anzianità del Responsabile scientifico del PRID, penalizzando i progetti con Responsabile di età sopra i 55 anni con 6 punti, quelli con Responsabile di età compresa fra 45 e 55 anni con 4 punti, mentre i progetti con Responsabile di età inferiore a 45 anni non avranno penalizzazione;
- Sarà titolo di penalizzazione fino a 8 punti nel caso in cui il Responsabile scientifico sia titolare di altri finanziamenti di consistenza superiore a 150.000 Euro, anche riguardanti altre tematiche. Alla CDPC saranno fornite dal Settore Ricerca e Terza missione tutte le informazioni sui finanziamenti attivi dei docenti appartenenti al Dipartimento;
- Si invitano gli estensori delle domande PRID a non indicare importi totali superiori all'importo massimo di 30.000 euro;
- Si dà mandato alla CDPC di coordinare la valutazione dei progetti per Contratti di Ricerca con quella dei PRID, in modo da mantenere un equilibrio nella distribuzione delle risorse fra le Unità di Ricerca.

Indicazioni ai componenti della CDPC

Lo scopo principale del finanziamento PRID è di promuovere l'avvio di progetti di ricerca che producano avanzamenti rilevanti delle conoscenze nello specifico settore di indagine, individuati mediante valutazione comparativa, favorendo iniziative che hanno la prospettiva di proseguire con ulteriori sviluppi.

Per ognuna delle domande presenti nella scheda sono fornite indicazioni sul significato delle valutazioni richieste e sull'utilizzo dei punteggi disponibili. Ai membri della CDPC è raccomandato di:

1. Leggere attentamente le istruzioni;

2. Motivare il punteggio assegnato per mezzo di un breve commento.

Punteggi e qualifiche:

Per ogni criterio ciascun valutatore deve assegnare una valutazione variabile su una scala da 1 a 5 secondo lo schema seguente:

Insufficiente	1
Sufficiente	2
Discreto	3
Buono	4
Eccellente	5

Indicazioni sui criteri di valutazione:

È necessario assegnare il punteggio al progetto per ciascun criterio e compilare il campo “Breve giustificazione del punteggio” con almeno 200 caratteri.

La qualifica di ammissibilità al finanziamento della proposta è basata sul punteggio conseguito moltiplicando la valutazione per un peso assegnato a ciascun criterio.

Ai criteri 1 e 2 viene attribuito peso 2, al criterio 3 peso 1,5, ai restanti criteri peso 1.

1. Originalità del progetto e suo contributo alle conoscenze nel settore (peso 2).

È richiesto un giudizio circa il carattere innovativo delle ricerche che si intendono svolgere e sul loro contributo al progresso delle conoscenze. Il revisore dovrebbe valutare:

- se i risultati che si intendono conseguire possono portare a progressi significativi rispetto allo stato attuale della conoscenza scientifica nel settore;
- se i proponenti mostrano di essere aggiornati sullo stato delle conoscenze nel campo.

Va inoltre dato un valore aggiuntivo al progetto se esso prevede, nel gruppo di ricerca, una collaborazione tra ricercatori con competenze scientifiche in aree diverse o una collaborazione internazionale.

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi (peso 2).

Il valutatore dovrebbe esprimere un giudizio relativamente a:

- chiarezza con cui il progetto individua e descrive gli obiettivi, sia finali sia intermedi, della ricerca;
- credibilità e realizzabilità degli obiettivi;
- possibilità di monitorare l'attività di ricerca in itinere e di verificarne ex-post i risultati.

3. Competenza del Responsabile del Progetto in relazione alla sua anzianità scientifica (peso 1,5).

Il responsabile del progetto svolge il duplice ruolo di ricercatore principale e di responsabile del coordinamento della ricerca. Il valutatore, sulla base delle informazioni fornite nella proposta, dovrebbe esprimere una valutazione che tenga conto della logica dello start-up, verificando se:

- la competenza scientifica del coordinatore, con particolare riguardo alla sua attività recente, giustifichi il suo ruolo di ricercatore principale;
- il suo contributo nell'ambito del progetto sia definito e coerente con il suo ruolo.

4. Competenza dei partecipanti al progetto e adeguatezza della composizione del gruppo di ricerca (peso 1).

Si richiede che il valutatore esprima una valutazione, verificando se la qualificazione scientifica dei partecipanti al progetto sia appropriata in rapporto ai compiti da svolgere.

5. Valore tecnico-scientifico delle metodiche proposte (peso 1).

Si richiede che il valutatore verifichi se la proposta indica appropriatamente i metodi e le tecniche che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto e se questi sono aggiornati e adeguati agli obiettivi che si intende conseguire.

6. Adeguatezza delle risorse disponibili e dell'articolazione delle voci di costo (peso 1).

Le risorse umane (mesi/uomo) e strumentali già disponibili devono essere valutate contestualmente alle risorse richieste.

Scheda di valutazione PRID:

- Originalità del Progetto e suo contributo alle conoscenze nel Settore (peso 2)
Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5). ➤
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi (peso 2)
Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).
 - Competenza del Responsabile del Progetto in relazione alla sua anzianità scientifica (peso 1,5)
Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).
 - Competenza dei partecipanti al progetto e adeguatezza della composizione del gruppo di ricerca (peso 1)
Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5). ➤
Valore tecnico-scientifico delle metodiche proposte (peso 1)
Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).
 - Adeguatezza delle risorse disponibili e dell'articolazione delle voci di costo (peso 1).
Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).
- Il punteggio totale di ogni singolo progetto indicato da ogni valutatore sarà riportato in centesimi.
L'insieme delle valutazioni sarà poi valutata comparativamente in una z-score per definire il ranking dei progetti da riconvertire poi in centesimi (dove il primo progetto otterrà 100 punti).
La graduatoria sarà poi corretta per le eventuali penalizzazioni descritte sopra e formulata nella sua versione definitiva

1.2. Contratti di Ricerca

Il contratto di ricerca è un contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, da stipulare ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.

Il contratto di ricerca ha durata biennale e può essere rinnovato una sola volta per ulteriori due anni.

Ai titolari dei contratti di ricerca spetta, per la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo ai sensi dell'Articolo 22 della legge 240/2010. In ragione della complessità dei progetti di ricerca e dell'impegno e delle competenze richieste, il trattamento economico definito per i contratti di ricerca previsti nel presente bando corrisponde al livello retributivo base (ovvero quello spettante al ricercatore confermato a tempo definito).

Bando dipartimentale

Il Settore Ricerca e Terza Missione curerà la redazione del bando a cui potranno rispondere i membri del Dipartimento eleggibili.

Eleggibilità

Possono fare richiesta di un finanziamento per contratto di ricerca tutti i docenti afferenti al Dipartimento di Biologia alla data di scadenza del bando. Gli RTDa possono fare domanda compatibilmente con la durata del loro contratto.

Per commisurare il numero di progetti presentati con le posizioni disponibili e in linea con quanto stabilito per i PRID, le Unità “piccole” possono presentare un massimo di 2 proposte mentre le Unità “grandi” possono presentare un massimo di 4 progetti.

Sarà titolo di penalizzazione per il Responsabile scientifico la titolarità di altri finanziamenti di consistenza superiore al 51% del finanziamento richiesto, anche riguardanti altre tematiche. Alla CDPC saranno fornite dal Settore Ricerca e Terza missione tutte le informazioni sui finanziamenti attivi dei docenti appartenenti al Dipartimento.

Domande

Per la compilazione dei Progetti per Contratti di Ricerca il Dipartimento si avvarrà dell’interfaccia WEB CINECA messa a disposizione dall’Ateneo.

Si richiede di informare sia la Segreteria di Direzione che il Settore Ricerca dell’intenzione di presentare una domanda per ottenere un finanziamento per Contratto di Ricerca, indicando semplicemente il nome del Responsabile scientifico e un titolo provvisorio. In presenza di un numero elevato di domande, la Commissione Scientifica si riserva di indicare al Dipartimento ulteriori criteri oltre a quelli di seguito descritti. Le domande al bando 2025 per Contratti potranno essere redatte nel periodo indicato nell’avviso di indizione.

Indicazioni al Dipartimento e alla CDPC

I Progetti per Contratto di Ricerca, redatti in lingua inglese, devono contenere:

- un’indicazione iniziale della coerenza della proposta con le tematiche del Progetto d’Eccellenza, che sarà oggetto di una preliminare valutazione da parte della Commissione Scientifica;
- una descrizione analitica del programma di ricerca, l’indicazione dei componenti del gruppo di ricerca proponente, le modalità di attuazione del programma e il curriculum scientifico del responsabile;
- la specificazione dei requisiti richiesti per la descrizione del profilo del ricercatore da individuare;
- una chiara descrizione del ruolo del ricercatore all’interno del progetto;
- gli estremi delle fonti di finanziamento, con indicazione del titolo e riassunto del progetto, presenti nel bilancio del Dipartimento per coprire i costi della ricerca che sarà svolta dal titolare del contratto;
- Si considerano due graduatorie: La prima per i contratti interamente finanziati sui fondi BIRD, la seconda per i contratti per i quali i PI sono disponibili a co-finanziare al 50% il costo del contratto. Al momento della domanda il PI dovrà indicare per quale delle due graduatorie vuole presentare la sua proposta. Nel caso la graduatoria dei contratti cofinanziati non riceva candidature la cifra non spesa sarà accantonata per il Bando 2026 dove i contratti interamente finanziati saranno 4.
- ogni altra informazione utile secondo le indicazioni approvate dal Consiglio di Dipartimento

La CDPC non ammetterà alla valutazione i progetti che non garantiscano, indicandone l’ammontare e la natura, un supporto finanziario consono ai costi stimati della ricerca proposta per il titolare del contratto.

L'assegnatario di un finanziamento totale o parziale per contratti di ricerca non può presentare al Dipartimento domande per contratti di ricerca al bando annuale in cui il contratto è ancora in essere. Il Settore Ricerca del Dipartimento fornirà alla CDPC tutte le informazioni sui progetti di ricerca attivi e finanziati delle Unità di Ricerca, nonché sugli assegni di ricerca attivi e finanziati ai membri del Dipartimento. Per la composizione della graduatoria dei progetti per Contratti di Ricerca, essendo 100 il punteggio massimo (30 Valutazione CDPC e 70 valutazione esterna):

A. CDPC: Un massimo di 30 punti, ai quali si applicheranno le seguenti penalizzazioni:

- a. per il numero di progetti presentati dall'Unità di Ricerca al bando, secondo la seguente tabella:

Penalità calcolata per proposta presentata				
Dimensione delle Unità di Ricerca	n. progetti per contratti presentati			
	1	2	3	4
20	0	0	0	0
19	0	0	0	1
18	0	0	0	2
17	0	0	0	3
16	0	0	0	4
15	0	0	1	5
14	0	0	2	6
13	0	0	3	7
12	0	0	4	8
11	0	0	5	10
10	0	0	6	12
9	0	2	7	14
8	0	2	8	16
7	0	4	9	18
6	0	4	10	20
5	0	11	-	-
4	0	13	-	-
3	0	15	-	-
2	0	17	-	-
1	0	-	-	-

- b. per i progetti già finanziati ai membri dell'Unità nei bandi per assegni di ricerca 2023 e 2024
- i. Unità "piccole", 10 punti per ogni assegno di ricerca finanziato a componenti della stessa Unità di Ricerca attuale del proponente, se il progetto finanziato riguarda il progetto di eccellenza (candidati stranieri) la penalizzazione è di 5 punti.

- ii. Unità “grandi”, 5 punti per ogni assegno di ricerca finanziato a componenti della stessa Unità di Ricerca attuale del proponente, se il progetto finanziato riguarda il progetto di eccellenza (candidati stranieri) la penalizzazione è di 2,5 punti.

La CDPC, alla conclusione della valutazione dei progetti, formula in modo collegiale un giudizio, corredato da un punteggio in trentesimi (minimo 0 e massimo 30), per ognuna delle proposte di contratto, questo punteggio risulterà dalla media dei punteggi individuali (standardizzati e convertiti in trentesimi) dei singoli membri della Commissione, a cui vengono sottratte le penalizzazioni sotto menzionate.

- B. Un massimo di 70 punti sono attribuiti sulla base della valutazione scientifica dei valutatori esterni, secondo i seguenti criteri:

Indicazioni ai revisori esterni

Lo scopo principale del finanziamento per un contratto di ricerca è di promuovere l'avvio di progetti di ricerca che producano avanzamenti rilevanti delle conoscenze nello specifico settore di indagine, individuati mediante valutazione comparativa, favorendo iniziative che hanno la prospettiva di proseguire con ulteriori sviluppi.

Per ognuna delle domande presenti nella scheda sono fornite indicazioni sul significato delle valutazioni richieste e sull'utilizzo dei punteggi disponibili.

Ai Revisori è raccomandato di:

1. Leggere attentamente le istruzioni;
2. Motivare il punteggio assegnato per mezzo di un breve commento.

Punteggi e qualifiche:

Per ogni criterio il revisore deve assegnare una valutazione variabile su una scala da 1 a 5 secondo lo schema seguente:

Insufficiente	1
Sufficiente	2
Discreto	3
Buono	4
Eccellente	5

Indicazioni ai Revisori sui criteri di valutazione:

È necessario assegnare il punteggio al progetto per ciascun criterio e compilare il campo “Breve giustificazione del punteggio” con almeno 200 caratteri.

La qualifica di ammissibilità al finanziamento della proposta è basata sul punteggio conseguito moltiplicando la valutazione per un peso assegnato a ciascun criterio.

Ai criteri 1 e 2 viene attribuito peso 2, al criterio 3 peso 1,5, ai restanti criteri peso 1.

1. *Originalità del progetto e suo contributo alle conoscenze nel settore (peso 2).*

È richiesto un giudizio circa il carattere innovativo delle ricerche che si intendono svolgere e sul loro contributo al progresso delle conoscenze. Il revisore dovrebbe valutare:

- se i risultati che si intendono conseguire possono portare a progressi significativi rispetto allo stato attuale della conoscenza scientifica nel settore;
- se i proponenti mostrano di essere aggiornati sullo stato delle conoscenze nel campo.

Va inoltre dato un valore aggiuntivo al progetto se esso prevede, nel gruppo di ricerca, una collaborazione tra ricercatori con competenze scientifiche in aree diverse o una collaborazione internazionale.

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi (peso 2).

Il revisore dovrebbe esprimere un giudizio relativamente a:

- chiarezza con cui il progetto individua e descrive gli obiettivi, sia finali sia intermedi, della ricerca;
- credibilità e realizzabilità degli obiettivi;
- possibilità di monitorare l'attività di ricerca in itinere e di verificarne ex-post i risultati.

3. Competenza del Responsabile del Progetto in relazione alla sua anzianità scientifica (peso 1,5).

Il responsabile del progetto svolge il duplice ruolo di ricercatore principale e di responsabile del coordinamento della ricerca del vincitore del contratto di ricerca. Il revisore, sulla base delle informazioni fornite nella proposta, dovrebbe esprimere una valutazione che tenga conto della logica dello start-up, verificando se:

- la competenza scientifica del coordinatore, con particolare riguardo alla sua attività recente, giustifichi il suo ruolo di ricercatore principale;
- il suo contributo nell'ambito del progetto sia definito e coerente con il suo ruolo.

4. Valore tecnico-scientifico delle metodiche proposte (peso 1).

Si richiede che il revisore verifichi se la proposta indica appropriatamente i metodi e le tecniche che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto e se questi sono aggiornati e adeguati agli obiettivi che si intende conseguire. Nel caso di richieste di assegni il revisore deve evidenziare il valore formativo del progetto. Il revisore dovrebbe inoltre evidenziare le eventuali deficienze della proposta da questo punto di vista.

Scheda di valutazione Progetti per Contratti di Ricerca per i Revisori:

- Originalità del Progetto e suo contributo alle conoscenze nel Settore (peso 2)

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

- Chiarezza e verificabilità degli obiettivi (peso 2)

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

- Competenza del Responsabile del Progetto in relazione alla sua anzianità scientifica (peso 1,5)

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

- Valore tecnico-scientifico delle metodiche proposte (peso 1)

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

Il punteggio totale indicato da ogni valutatore sarà riportato in 70esimi.

Valutazione finale

Il Punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati dai due valutatori* a cui si aggiunge quello della CDPC**.

*. In caso di differenze nei punteggi dei valutatori superiori al 50%, la CDPC si avvarrà di un terzo parere ed escluderà la valutazione del revisore che più si discosta dalle altre.

**. Il solo giudizio della CDPC non potrà far variare il ranking per le proposte di contratto, così come definito dai giudizi dei revisori esterni, di un numero di posizioni che superi la metà del numero totale delle proposte. In questa eventualità la Commissione dovrà riconsiderare il proprio giudizio alla luce dei commenti dei valutatori esterni.

2. DOR

Il fondo per la Dotazione Ordinaria della Ricerca dipartimentale sostituisce il fondo ex-60% e viene finanziato dal Dipartimento all'interno di una suddivisione programmata del fondo BIRD.

Il fondo DOR 2025 corrisponde a 325.000 Euro.

A partire dal 2024 viene utilizzata la piattaforma CINECA indicata nell'avviso di indizione.

Domande e criteri di valutazione

Il Settore Servizi informatici del Dipartimento fornirà supporto ai docenti per la presentazione della richiesta di finanziamento DOR secondo quanto stabilito nelle presenti Linee Guida.

Possono presentare domanda tutti i docenti afferenti al Dipartimento alla data di scadenza del bando.

Le richieste devono essere completate come indicato nel calendario.

La valutazione delle pubblicazioni e la ripartizione del fondo DOR fra i richiedenti saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta indicata nel calendario e le relative quote assegnate ai richiedenti.

Il Consiglio di Dipartimento (seduta del 12 aprile 2017) ha approvato una revisione progressiva (terminata nel 2019) dei criteri con cui vengono valutate le richieste DOR. I criteri restano quindi invariati.

Le pubblicazioni scientifiche saranno considerate nel numero massimo di 5 negli ultimi tre anni (cioè pubblicate nel 2022, 2023, 2024 e l'anno in corso), comprese le pubblicazioni in corso di stampa o accettate alla data della chiusura dei termini fissati per la presentazione delle domande, per le quali si richiede di allegare alla domanda copia della lettera di accettazione.

Le ricercatrici che nel triennio 2022-2024 hanno avuto un periodo di interruzione della carriera per maternità potranno considerare anche pubblicazioni anno 2021.

- 1) I fondi DOR sono assegnati ai singoli docenti-ricercatori direttamente dal Dipartimento; quindi, eventuali pubblicazioni dei membri del Dipartimento di Biologia in collaborazione con autori di altri Dipartimenti

verranno conteggiate totalmente ai membri del Dipartimento, indipendentemente dalla loro utilizzazione per la ripartizione dei fondi DOR in altri Dipartimenti.

- 2) All'interno del Dipartimento di Biologia, le pubblicazioni saranno valutate una sola volta. Qualora una pubblicazione sia presente in più domande, ogni richiedente è tenuto a indicare i coautori membri del Dipartimento e quantificarne in termini percentuali i contributi nella pubblicazione. Il punteggio relativo a queste pubblicazioni verrà suddiviso in base ai contributi indicati.
- 3) Verranno valutate solo pubblicazioni nelle quali il nome del proponente la domanda appare fra gli Autori.
- 4) Nel modulo web predisposto per la domanda DOR si dovrà indicare:
 - a) Nome e Cognome del richiedente (caricato automaticamente dal sistema),
 - b) Unità di Ricerca di appartenenza (caricato automaticamente dal sistema),
 - c) Nome Cognome, Ruolo e Affiliazione dei componenti il gruppo di ricerca.
- 5) Nel modulo web per la domanda DOR vanno poi inserite in modo completo le informazioni, specificate di seguito, relative alle pubblicazioni presentate. La valutazione delle domande verrà fatta solo sulla base delle informazioni riportate per le pubblicazioni nel modulo predisposto. Nelle domande 2025, per ogni pubblicazione si dovrà indicare:
 - a) Tipologia della pubblicazione
 - b) Nomi di tutti gli autori
 - c) Anno di pubblicazione
 - d) Titolo della pubblicazione
 - e) Nome della rivista, libro, congresso
 - f) Numero del volume e pagine
 - g) Impact factor (IF) della rivista nell'anno di pubblicazione del prodotto o dell'anno più recente per quelle pubblicate nel 2024/2025 o in corso di stampa
 - h) Categoria ISI della rivista
 - i) Posizione della rivista nella categoria ISI migliore (ranking), nell'anno di pubblicazione del prodotto o dell'anno più recente per quelle del 2024/2025 o in corso di stampa (es. di formato: 11/112) j) Percentile (calcolato dal sistema)
 - k) Nomi di altri docenti-ricercatori del Dipartimento di Biologia che presentano egualmente il prodotto nella loro richiesta DOR, indicando la percentuale del proprio contributo
Allegare pdf con lettera di accettazione o prima pagina delle bozze, nel caso di prodotti in corso di stampa.
- 6) In caso di dimenticanze palesi (ad es. mancata indicazione di IF, settore ISI e/o quartili) o dichiarazioni errate (ad es. mancata comunicazione della condivisione, abstract indicato come full paper, ecc.) non si attribuirà alcun punteggio alle pubblicazioni in questione;
- 7) Per la valutazione delle pubblicazioni si utilizzeranno i seguenti punteggi:
 - a) Pubblicazioni su riviste ISI con valore di IF riceveranno 10, 8, 6 o 4 punti, a seconda che il loro posizionamento nella categoria ISI assegnata rientri rispettivamente tra il primo e quindicesimo percentile, tra il sedicesimo e il trentesimo percentile, tra il trentunesimo e quarantacinquesimo percentile o tra il quarantaseiesimo e centesimo percentile.
 - b) Pubblicazioni su riviste internazionali con revisore senza IF o nuove riviste non ancora inserite in ISI:

punti 3;

- c) Capitoli, Review, Recensioni o Curatele in volumi di edizioni internazionali senza IF: punti 3;
- d) Proceedings per esteso di lavori presentati a Congressi internazionali: punti 2;
- e) Pubblicazioni rilevanti non presenti in settori ISI o senza IF, saranno indicate a cura del proponente e valutate dalla Commissione Scientifica per l'attribuzione di un punteggio.
- f) Pubblicazioni per esteso su riviste nazionali: punti 2;
- g) Libri o singoli capitoli scientifici in italiano: punti 2;
- h) Abstract di Congressi Internazionali, Editoriali: punti 1.

Schema dei punteggi per il DOR 2025:

Tipo di pubblicazione	Punteggio
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 1-15%	10
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 16-30%	8
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 31-45%	6
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 46-100%	4
Pubblicazioni su riviste internazionali con revisori, senza IF	3
Capitoli, Review, Recensioni o Curatele in volumi di edizioni internazionali	3
Proceedings per esteso di lavori presentati a Congressi internazionali	2
Pubblicazioni per esteso su riviste nazionali	2
Libri o singoli capitoli scientifici in italiano	2
Abstract di Congressi Internazionali, Editoriali	1

- 8) Si propone inoltre di assegnare un budget aggiuntivo di punti, pari al 25% di quelli maturati con i lavori scientifici, ai richiedenti che ricoprono, o hanno ricoperto di recente, incarichi istituzionali particolarmente gravosi, e cioè la presidenza di Corsi di Laurea e della Commissione didattica dipartimentale, di Scuole e di Dottorato di Ricerca, la direzione del Dipartimento, del Polo multifunzionale Vallisneri e dell'Orto Botanico, la gestione della sede di Chioggia, Prorettorati o deleghe rettorali e CdA. La premialità si applica a partire dall'anno successivo rispetto a quello d'inizio dell'incarico e per l'intera sua durata, fino all'anno successivo rispetto alla fine del mandato. In ogni caso, il punteggio finale non potrà superare il valore massimo assegnabile di 50 punti.
- 9) Il valore in euro di un punto viene calcolato dividendo la cifra che il Dipartimento ha deciso di destinare al finanziamento DOR per la sommatoria dei punti assegnati sulla base della valutazione di ciascuna richiesta, compresi quelli assegnati ai colleghi che svolgono compiti istituzionali gravosi. L'ammontare delle singole attribuzioni viene quindi definito moltiplicando i punti attribuiti alle pubblicazioni presentate per il valore nominale in euro del punto.

Validità del finanziamento

Il fondo DOR complessivo assegnato annualmente ad ogni docente ha durata triennale; per l'assegnazione 2025, questa validità arriva al 31 dicembre 2027. Per evitare il recupero di fondi non spesi da parte dell'Ateneo, il Dipartimento riacquisirà gli eventuali residui nell'ultimo trimestre del triennio (per le assegnazioni 2025, da ottobre 2027).

CALENDARIO BIRD 2025

LINEE GUIDA DIPARTIMENTALI

Presentazione Linee Guida	Consiglio di Dipartimento 25 marzo 2025
Approvazione Linee Guida	Consiglio di Dipartimento 27 maggio 2025

PRID

Apertura bando	Venerdì 6 giugno 2025
Scadenza informazione a Direzione e Settore Ricerca	Mercoledì 18 giugno 2025
Chiusura bando	Lunedì 23 giugno 2025 ore 10:00
Nomina CDPC: Seduta del Consiglio di Dipartimento	25 giugno 2025

CONTRATTI DI RICERCA

Apertura bando	Venerdì 6 giugno 2025
Scadenza informazione a Direzione e Settore Ricerca	Mercoledì 18 giugno 2025
Chiusura bando	Lunedì 23 giugno 2025 ore 10:00
Nomina CDPC: Seduta del Consiglio di Dipartimento	25 giugno 2025

DOR

Apertura bando	Venerdì 6 giugno 2025
Chiusura bando	Lunedì 23 giugno 2025 ore 10:00
Assegnazione: seduta del Consiglio di Dipartimento	Consiglio del mese di settembre 2025